



COMUNITÀ MONTANA

Alta Valtellina

**L.R. n. 9/2020 – Piano Lombardia
Interventi per la ripresa economica**

**Piano di riparto straordinario delle risorse per le
“MISURE FORESTALI”
Di cui alla L.R. 31/2008 art. 26**

DGR n. XI/5433/2021

D.d.s. n. 15245/2021 come rettificato con D.d.s. 17122/2021

**BANDO 2022
(riparto regionale 2021-2023)**

PREMESSA

Regione Lombardia con Deliberazione della Giunta Regionale n° XI/5433 del 25.10.2021 ha deliberato di stanziare una quota dei fondi straordinari di cui alla L.r. n. 9/2020 (Piano Lombardia "Interventi per la ripresa economica" quali misure straordinarie volte a fronteggiare le conseguenze negative derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19) per il sostegno ad investimenti strutturali nell'ambito delle c.d. "Misure Forestali" di cui all'art. 26 della L.R. 31/2008, in riferimento all'Aiuto di Stato SA.63884 (2021/N). La quota stanziata ammonta a complessivi € 13.500.000,00, da ripartire tra le Comunità Montane negli anni 2021-2022-2023 con singoli riparti annuali d'importo pari a € 4.500.000,00.

Successivamente, con d.d.s. n. 15245 del 11.11.2021, come rettificato con d.d.s. n. 17122 del 09.12.2021 (e ulteriore rettifica del 14.04.2022), Regione Lombardia ha approvato il Piano di riparto straordinario delle suddette risorse triennali 2021-2023 a favore delle Comunità Montane assumendo i relativi impegni annuali, liquidando gli importi assegnati per l'anno 2021 ed approvando le "Procedure unificate" per l'apertura dei bandi da parte delle stesse C.M.

In particolare, alla Comunità Montana Alta Valtellina è stato assegnato un importo complessivo di € 723.722,84 per il triennio 2021-2023 di cui Euro 241.240,95 per ciascuno degli esercizi 2021 e 2022 ed Euro 241.240,94 per l'esercizio 2023.

Con il presente bando si intende selezionare le domande da finanziare con l'intero importo assegnato per il triennio, pari a complessivi € 723.722,84.

Nel rispetto delle regole generali e di dettaglio fissate nelle "Procedure unificate" regionali sopra menzionate, in considerazione delle esigenze del territorio, si adottano i seguenti criteri generali:

- Apertura delle Azioni **3** (Sistemazioni idraulico-forestali) e **6** (Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali);
- I beneficiari del contributo potranno essere esclusivamente **Enti locali e soggetti di diritto pubblico**, per interventi da realizzare su patrimonio pubblico;
- Il contributo verrà concesso sotto forma di contributo in conto capitale, nella misura del **100%** della spesa ammessa a finanziamento;
- Ciascun beneficiario potrà presentare **al massimo n. 2 domande per ciascuna Azione (quindi max 4 domande in tutto); ogni domanda dovrà riguardare un'unica azione ed un singolo intervento;**
- Per la compilazione della graduatoria si prevede l'attribuzione di punteggi di priorità come più avanti specificato. La graduatoria sarà unica, pertanto le domande saranno finanziate mediante scorrimento secondo l'ordine progressivo decrescente determinato in base al punteggio attribuito.

1 - INTERVENTI, SOGGETTI BENEFICIARI, RISORSE

1.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

Gli interventi promossi nascono dall'esigenza di conseguire gli obiettivi di cui alla legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 che istituisce il Fondo "interventi per la ripresa economica" per garantire il sostegno degli investimenti regionali quale misura per fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID-19, da perseguirsi attraverso la gestione sostenibile delle risorse forestali del territorio regionale, con la realizzazione di interventi finalizzati alla protezione, conservazione, valorizzazione degli ecosistemi forestali, alla tutela della biodiversità, alla protezione dei versanti per accrescerne la stabilità, nonché al mantenimento dei livelli occupazionali e della qualità della vita nelle aree montane.

Il presente bando è disposto ai sensi della d.g.r. XI/5399/2021, della d.g.r. XI/5433/2021 e dell'art. 29 c. 4 della LR 31/2008, che reca: "al fine di garantire omogenea applicazione delle procedure di cui al presente articolo la Regione, di concerto con gli enti locali a cui sono conferite funzioni, definisce la modulistica e le procedure unificate per la presentazione delle richieste di contributo e le rendicontazioni".

1.2 TERRITORIO DI APPLICAZIONE

Il Bando finanzia interventi realizzati nei Comuni ricadenti nella Comunità Montana Alta Valtellina: Bormio, Livigno, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto e Valfurva.

1.3 AZIONI ATTIVATE E BENEFICIARI

I beneficiari delle Azioni attivate, tra quelle previste dalla D.G.R. n°XI/3142 del 18 maggio 2020, sono così individuati:

Codice Azione	Azione	Beneficiari
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali (SIF)	Enti pubblici proprietari dei fondi (su reticolo idrografico minore)
6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	Comuni gestori e proprietari pubblici delle infrastrutture viarie di uso collettivo inserite nei Piani della viabilità agro-silvo-pastorale (VASP) approvati

1.4 CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA' DELLE DOMANDE

- a) Gli interventi dovranno essere realizzati su patrimonio pubblico;
- b) I beneficiari dei contributi potranno essere **solo** Enti locali e soggetti di diritto pubblico;
- c) Ciascuna domanda dovrà essere finanziata in modo distinto senza integrazioni o sovrapposizioni con altre risorse pubbliche di cui alla l.r. 31/2008 art. 26, né con fondi propri della Comunità Montana (es. proventi delle sanzioni per danni ai boschi, monetizzazioni di interventi compensativi ed altro);
- d) In fase di assegnazione dei finanziamenti per ciascun intervento dovrà essere acquisita dichiarazione certificata dal beneficiario circa l'assenza di ulteriori forme di contribuzione pubblica o privata;
- e) Per ciascun intervento oggetto di finanziamento regionale la Comunità Montana dovrà attestare che lo stesso è riconducibile alle fattispecie di cui all'art. 3 comma 18 della legge 24.12.2003 n. 350 e che la spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico.

1.4.1 Condizioni per tutte le azioni

- 1) Gli interventi devono essere accompagnati da un progetto di intervento, redatto da un dottore forestale o da altro professionista abilitato e competente per legge, anche qualora non sarebbe necessario in base alle Norme Forestali Regionali (Regolamento regionale n. 5/2007 e s.m.i.).
- 2) L'esecuzione degli interventi deve essere diretta da un professionista abilitato e competente per legge.
- 3) Gli interventi che prevedono il taglio di alberi in bosco devono essere preceduti dalla presentazione di una apposita istanza a S.I.Ta.B. che indichi che l'intervento è finanziato dall'art. 26 della L.R. 31/2008, selezionando nell'apposita sezione la voce a finalità statistica "**L.R. 31/2008, ART. 26 (LR 9/2020)**", fatto salvo il caso in cui gli interventi prevedano la trasformazione di bosco ai sensi dell'art. 43 della L.R. n°31/2008 e s.m.i. per i quali è comunque necessario acquisire la relativa autorizzazione.
- 4) Qualora l'intervento ricada in tutto o in parte in parchi regionali, nazionali, o riserve naturali o in siti natura 2000 è necessaria la "**dichiarazione di compatibilità**" dell'intervento con la pianificazione delle aree protette e con le misure di conservazione dei siti natura 2000 come dettagliato nel paragrafo successivo.
- 5) L'eventuale ricavato della vendita del materiale legnoso ottenuto dall'intervento va detratto dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo. In fase di rendicontazione, il materiale legnoso sia venduto che trattenuto dall'impresa esecutrice deve essere accompagnato da apposita fattura di alienazione o altro documento equipollente.

1.5 COMPATIBILITA' CON LA PIANIFICAZIONE DELLE AREE PROTETTE E CON LE MISURE DI CONSERVAZIONE DEI SITI NATURA 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali e naturali, in riserve naturali o in siti della rete "Natura 2000" (ZPS, ZSC, SIC), il richiedente che intende allegare alla domanda di aiuto il progetto cosiddetto "preliminare" o definitivo deve presentare una **dichiarazione di compatibilità** dell'intervento proposto con:

- le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

La dichiarazione di compatibilità, attestata dal tecnico progettista, deve essere allegata alla domanda di aiuto e deve contenere i necessari riferimenti puntuali alla pianificazione dell'area protetta o alle misure di conservazione del sito Natura 2000, al fine di consentire la verifica in sede istruttoria di quanto asserito.

Invece, in caso di presentazione con la domanda di aiuto del progetto esecutivo, quest'ultimo è accompagnato da tutte le autorizzazioni o nulla osta, necessari in base alla normativa vigente, rilasciate dal competente Ente gestore e dagli esiti della valutazione di incidenza, che attestino la compatibilità dell'intervento proposto con le "misure di conservazione" delle zone facenti parte della Rete Natura 2000 e/o con gli di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

1.6 INTERVENTI NON AMMISSIBILI PER TUTTE LE AZIONI

Non possono essere finanziati:

- 1) gli interventi iniziati prima della presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese sostenute per la redazione del progetto e le analisi preliminari (NB la presentazione di una segnalazione Certificata di Inizio attività – ivi compresa la denuncia di taglio informatizzata – prima della presentazione della domanda di aiuto, comporta la bocciatura della domanda di aiuto in quanto indicherebbe un inizio lavori antecedente alla presentazione della domanda);
- 2) gli interventi che beneficiano del sostegno previsto da altri finanziamenti;
- 3) gli interventi privi di attestazione di conformità della proposta di intervento con la pianificazione del parco regionale o nazionale o della riserva naturale o con le misure di conservazione del sito Natura 2000 nel cui territorio rientri, eventualmente, l'area di intervento, come indicato nel paragrafo 1.5;
- 4) gli interventi che prevedano l'impiego di specie non autoctone, di piante di provenienza non certificata nonché di specie non comprese nell'allegato C del Regolamento regionale n°5/2007 o di specie esotiche invasive di cui alla L.R. n°10 del 31 marzo 2008, o comunque non adatte alle condizioni ambientali e climatiche della zona e tali da non soddisfare requisiti ambientali minimi;
- 5) gli interventi che prevedono l'impiego di specie vietate per motivi sanitari o fitosanitari dal Servizio Fitosanitario Regionale o delle competenti autorità fitosanitarie unionali o statali;
- 6) gli interventi di compensazione a seguito di trasformazione del bosco (art. 8 del D.lgs. n° 34/2018 e art. 43 della L.R. n°31/2008);
- 7) le opere dovute o prescritte per compensazione di impatti ambientali in genere;
- 8) gli interventi ricadenti all'interno del "Tessuto Urbano Consolidato" di cui all'art. 10 della L.R. n°12/2005;
- 9) in generale le opere che non si configurano come interventi forestali a rilevanza ecologica e di incremento della naturalità (es. opere di difesa antivalanghe).

1.7 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva ammonta a **€ 723.722,84** e corrisponde alla somma degli importi assegnati da Regione Lombardia per ciascuna delle annualità tre annualità: € 241.240,95 per il 2021, € 241.240,95 per il 2022 ed € 241.240,94 per il 2023, nell'ambito dello stanziamento triennale 2021-2023 di cui alla dgr XI/5433/2021.

Gli aiuti sono concessi dalla Comunità Montana in forma di contributo in conto capitale nella misura del **100%** della spesa ammessa a finanziamento, come dettagliato nei paragrafi seguenti.

1.8 DISPOSIZIONI IN MERITO AGLI OBBLIGHI DERIVANTI DALLA NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Le presenti procedure sono redatte nel rispetto della Decisione della Commissione Europea C(2021) 7286 final del 06.10.2021 che ha approvato il regime SA.63884 (2021/N) (ex SA.63844 (2021/PN)), che aggiorna per quanto riguarda il budget il precedente SA.55835 (2019/N), prorogato con decisione C(2020) 9152 final – Aiuto di Stato SA.59101(2020/N), a seguito delle precedenti decisioni che hanno aggiornato la Decisione n. C(2017) 17715 final del 09.03.2017 in merito all'Aiuto di Stato Italia (Lombardia) – SA.46096 (2016/N) "Disposizioni attuative quadro Misure Forestali" e del Regolamento (UE) n°1407/2013, successivamente aggiornata con decisione C(2020) 1904 final del 30.03.2020 che ha approvato il regime SA.55835 (2019/N) Disposizioni attuative del quadro "misure forestali".

I contributi dell'Azione 6 (Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali) non saranno concessi alle imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, paragrafo 14, del predetto Reg. UE n°702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione. I richiedenti le misure dovranno obbligatoriamente, pena l'inammissibilità della domanda, sottoscrivere apposita autocertificazione, resa ai sensi del DPR 445/2000 (modello Allegato A).

Il contributo richiesto nell'ambito del presente bando non è cumulabile con altri aiuti concessi conformemente ad altri regimi locali, regionali, nazionali o comunitari, né con *de minimis* che possano intervenire sugli stessi costi ammissibili.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre fonti di aiuto diverse dal presente bando deve, in caso di ammissione a finanziamento, optare per l'accesso ad una sola fonte

di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, informandone la Comunità Montana. Copia della comunicazione di rinuncia deve essere inviata anche all'Amministrazione che ha ammesso la domanda a finanziamento.

Non sarà concesso alcun contributo per capitale circolante e altri costi connessi ai contratti di *leasing*, quali il margine del concedente, i costi di rifinanziamento degli interessi, le spese generali e gli oneri assicurativi.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge n°234/2015 e del D.M. n°115/2017, la Comunità Montana è individuata quale soggetto responsabile delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nei pertinenti registri SIAN e RNA.

Nella tabella che segue sono sintetizzate le disposizioni inerenti agli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Aiuti di Stato:

Codice Azione	Azione	Normativa UE di riferimento	Registro beneficiari	Autocertificazione da allegare alla domanda	Verifiche che esegue la Comunità Montana
3	Sistemazioni Idraulico-Forestali	SA.63884 (2021/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese in difficoltà • Cumulo aiuti, • De minimis, • Visura Deggendorf
6	Manutenzione straordinaria strade agro-silvo-pastorali	SA.63884 (2021/N)	SIAN	Aiuti di stato (Allegato A)	<ul style="list-style-type: none"> • Imprese in difficoltà • Cumulo aiuti, • De minimis, • Visura Deggendorf

I soggetti richiedenti agevolazioni ricadenti nel campo di applicazione del regime di aiuto di stato SA.63884 (2021/N) devono sottoscrivere le pertinenti dichiarazioni ai sensi del DPR n°445/2000 come da allegato A riguardanti:

- la dichiarazione dei contributi inquadrati come aiuti di stato ricevuti a vario titolo anche da fonti diverse;
- l'attestazione di non rientrare tra le imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n°702/2014.

Per quanto attiene al regime di aiuto di stato SA.63884 (2021/N) non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'articolo 2, par. 14, del regolamento (UE) n°702/2014, né saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione.

2 - AZIONI E SPESE AMMISSIBILI

2.1 AZIONE 3 - SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI (SIF)

Localizzazione degli interventi

Gli interventi dovranno essere realizzati su superfici completamente o prevalentemente esterne al "Piano Stralcio per Assetto Idrogeologico" dell'Autorità di Bacino del fiume Po, come risultante dall'aggiornamento negli studi geologici comunali (NB le aree in parola sono visualizzabili nel Geoportale della Lombardia nello strato "PAI vigente").

Gli interventi devono ricadere in aree boscate e/o sul reticolo idrografico minore ed essere esterne al Tessuto Urbano Consolidato.

Tipologie d'intervento

Interventi a scala locale di sistemazione idraulico-forestale: interventi di riassetto idrogeologico, di regimazione idraulica, di consolidamento di versanti in frana e manutenzioni in aree boscate e/o sul reticolo idrografico minore (ai sensi della D.G.R. n° 7581/2017 e s.m.i.), **in tutti i casi purché finalizzati al mantenimento e al miglioramento del suolo forestale**.

Spese ammissibili

- Realizzazione di lavori di consolidamento preventivo di superfici a rischio di dissesto, relativi a versanti in frana e al reticolo idrografico minore;
- Fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- Progettazione e direzione lavori.

Entità della spesa ammissibile e del contributo concedibile

La spesa ammessa deve essere **compresa tra € 20.000 ed € 100.000**. Il contributo è pari al **100%** della spesa ammessa.

Condizioni

1. Gli interventi previsti devono essere realizzati, a parità di efficacia, mediante tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Negli interventi di consolidamento e stabilizzazione dei versanti devono essere utilizzate solo le specie arboree e arbustive indicate nell'allegato C del Regolamento regionale n°5/2007 "Norme Forestali Regionali", adatte alla tipologia forestale presente nell'area di intervento e conformi alle direttive regionali sull'ingegneria naturalistica (D.G.R. 6/6586/1995, D.G.R. 7/29567/1997, D.G.R. 7/48740/2000, D.G.R. 7/2571/2000).
3. Le opere di sistemazione idraulico-forestale devono mantenere la loro funzionalità per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi.
4. Alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati, unitamente alle schede predisposte da Regione Lombardia per la loro catalogazione (NB i documenti in formato "shapefile" devono essere caricati a SisCo zippati, uno zip per ogni domanda, ma non firmati digitalmente o elettronicamente, in quanto questa procedura spesso rovina la leggibilità del dato. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SisCo, è ammesso l'invio contestuale via pec).

2.2 AZIONE 6 - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE AGRO-SILVO-PASTORALI

Tipologie d'intervento

Manutenzione straordinaria di strade esistenti inserite nel "**Piano della viabilità agro-silvo-pastorale della Comunità Montana**" parte integrante del Piano di indirizzo Forestale ai sensi dell'art. 59 della L.R. n° 31/2008 purché al termine del miglioramento il tracciato mantenga la medesima classe di transitabilità esistente prima dell'inizio dei lavori. (la manutenzione straordinaria con cambio di classe è infatti già finanziata dal PSR, Operazione 4.3.01).

Spese ammissibili

- esecuzione dei lavori di **manutenzione straordinaria** delle strade agro-silvo-pastorali, ai sensi dell'art. 71, comma 3, del Regolamento regionale n°5/2007 e s.m.i.;
- fornitura dei materiali necessari all'esecuzione dei lavori;
- per una quota massima del 15% dell'importo lavori, realizzazione e posa di sbarre di chiusura e di cartellonistica agli accessi delle strade agro-silvo-pastorali per far rispettare il divieto di accesso;
- progettazione e direzione lavori;

Limiti e divieti

Non sono ammissibili a finanziamento i lavori:

- di asfaltatura della sede stradale;
- di nuova pavimentazione sui tratti con pendenza inferiore al 15% (è pertanto finanziabile la nuova pavimentazione con cemento, pietrame o altri materiali - escluso asfalto - solo nei tratti con pendenza pari o superiore al 15%);
- di ordinaria manutenzione alla viabilità agro-silvo-pastorale, salvo per lavori strettamente complementari e conseguenti a quelli di manutenzione straordinaria.

(NB In proposito si rammentano qui di seguito i lavori di "manutenzione ordinaria" della viabilità agro-silvo-pastorale, come indicati all'art. 71, comma 2 del Regolamento regionale n°5/2007 - che quindi come tali non possono essere finanziati - salvo che strettamente complementari e conseguenti a quelli di manutenzione straordinaria:

- a) livellamento del piano stradale o delle piazzole di sosta;
- b) ricarica con inerti del piano stradale;
- c) risagomatura delle fossette laterali in terra battuta;
- d) ripristino delle opere trasversali di regimazione delle acque e la sostituzione di canalette trasversali o laterali esistenti in terra battuta;
- e) ripristino di tombini e attraversamenti esistenti;
- f) rimozione di materiale franato dalle scarpate e la loro risagomatura localizzata;
- g) rinsaldamento delle scarpate con graticciate o vimate;
- h) realizzazione di canalette trasversali e laterali e le opere trasversali di regimazione delle acque realizzate in terra battuta senza opere;
- i) risagomatura andante delle scarpate per la rimozione del materiale franato.)

Entità della spesa ammissibile e del contributo concedibile

La spesa ammessa deve essere **compresa tra € 20.000 ed € 60.000**. Il contributo è pari al **100%** della spesa ammessa.

Condizioni

- 1) la realizzazione dei lavori di consolidamento delle scarpate e di regimazione delle acque superficiali deve essere effettuata, a parità di efficacia, con tecniche di ingegneria naturalistica;
- 2) le strade agro-silvo-pastorali finanziate devono mantenere la loro finalità e rimanere incluse nel Piano della Viabilità agro-silvo-pastorale per almeno cinque anni, a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato erogato il saldo del contributo, pena la restituzione dei contributi concessi;
- 3) ove tecnicamente possibile, eventuali nuovi tornanti devono essere realizzati in piano e quindi privi di pavimentazione o asfaltatura;
- 4) alla domanda di pagamento va allegata una relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori, corredata dalla cartografia in formato vettoriale (poligoni digitali "shapefile") con coordinate in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono stati eseguiti i lavori finanziati. (n.b. i documenti in formato "shapefile" devono essere caricati a SisCo zippati, uno zip per ogni domanda, ma non firmati digitalmente o elettronicamente, in quanto questa procedura spesso rovina la leggibilità del dato. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SisCo, è ammesso l'invio contestuale via pec).

3 - PROCEDURE AMMINISTRATIVE

3.1 GRADUATORIA

La Comunità Montana provvederà alla predisposizione della graduatoria unica e la priorità di finanziamento verrà stabilita sulla base del punteggio acquisito dalle singole domande e dalla posizione in graduatoria.

In sede di istruttoria ad ogni progetto verrà assegnato un punteggio che terrà conto:

- dell'Azione;
- della correttezza e completezza della documentazione presentata;
- delle caratteristiche dell'intervento in rapporto alle finalità dell'Azione.

Nel caso in cui dalla documentazione presentata non sia possibile ricavare gli elementi necessari per l'attribuzione di un punteggio lo stesso non verrà assegnato.

Poiché ogni richiedente può presentare al massimo **n. 2 domande per ciascuna azione**, in caso di presentazione di un numero maggiore di domande verranno considerate ammissibili le ultime due presentate in ordine di tempo. Inoltre, al fine di assicurare l'accesso al contributo al maggior numero di richiedenti, l'eventuale seconda domanda (in termini di punteggio ottenuto) presentata dal medesimo richiedente verrà automaticamente decurtata di n. 3 punti.

In caso di parità di punteggio sarà riconosciuta la priorità in base alla data, ora, minuto e secondo di validazione dell'istanza a Sis.Co.

3.2 ASSEGNAZIONE DEI PUNTEGGI

3.2.1 Punteggio generico

La correttezza e completezza della documentazione e degli atti amministrativi da allegare alle domande di contributo è un requisito fondamentale per acquisire gli elementi necessari per una corretta valutazione dell'intervento e consentire un'agevole istruttoria.

Sono considerati documenti essenziali gli elaborati tecnici di progetto in quanto elementi necessari per una adeguata valutazione dell'intervento in rapporto alle finalità delle singole Azioni.

Il punteggio verrà attribuito secondo i parametri riportati nel seguente "Prospetto di attribuzione dei punteggi".

PUNTEGGIO GENERICO		
Parametri		Classi di punteggio
1	Correttezza documentazione tecnica e amministrativa	
	Domanda con documentazione da integrare	0
	Domanda con documentazione completa	1
2	Livello progettuale	

	Progetto di fattibilità tecnico-economica	0
	Progetto definitivo	2
	Progetto esecutivo (cantierabile con autorizzazioni)	4
3	Localizzazione intervento	
	In tutto o in parte in Aree protette e/o siti Natura 2000	1
	In tutto o in parte in boschi con certificazione FSC o PEFC	1
Totale max punteggio generico		7

3.2.2 Punteggio specifico

Il punteggio specifico viene attribuito alle domande sulla base di parametri diversi per ogni Azione, che tengano conto delle caratteristiche dell'intervento.

Azione 3 – "Sistemazioni idraulico-forestali"

Parametri		Classi di punteggio
1	Funzionalità delle opere (in base a quella prevalente) *	
	Opere a tutela di nuclei permanentemente abitati	3
	Opere a tutela di strade ad uso pubblico (come da art. 2 del codice della strada)	2
	Opere a tutela di altre infrastrutture pubbliche o di pubblica utilità, o di nuclei abitati di utilizzo stagionale	1
2	Tipologia intervento	
	Manutenzione di opere SIF esistenti	1
3	Utilizzo tecniche ingegneria naturalistica	
	tra 40 e 80% del costo totale lavori	2
	> 80% del costo totale lavori	4
Totale punteggio specifico massimo raggiungibile		8

* può essere attribuito il punteggio della sola tipologia prevalente

Azione 6 - "Manutenzione straordinaria delle strade agro-silvo-pastorali"

Parametri		Classi di punteggio
1	Tipologia di intervento (in base a quella prevalente) *	
	Sistemazione cedimenti piano stradale e/o scarpate, che ostacolano o rendono pericoloso il transito	3
	Sistemazione punti critici (strette, tornanti, pavimentazione tratti con pendenza pari o > al 15% ecc)	2
	Realizzazione piazzole, aree di deposito, inversione ecc.	1
	Linee guida alpeggi	
	Viabilità di collegamento ad alpeggi caricati	1
2	Utilizzo tecniche ingegneria naturalistica	
	tra 40 e 80% del costo totale lavori	2
	> 80% del costo totale lavori	4
Totale punteggio specifico massimo raggiungibile		8

* può essere attribuito il punteggio della sola tipologia prevalente

Il punteggio massimo raggiungibile è pertanto pari a **15 punti** per entrambe le Azioni.

Si rammenta che per ciascuna delle due azioni attivate, la seconda (in termini di punteggio ottenuto) domanda ammissibile presentata dal medesimo richiedente sarà soggetta a decurtazione di n. 3 punti.

3.3 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

3.3.1 Chi può presentare domanda

I soggetti che possono presentare la domanda di aiuto sono indicati nella tabella riportata al paragrafo 1.3 "Azioni attivate e beneficiari".

Ogni domanda di finanziamento dovrà riguardare un'unica Azione ed un singolo intervento. Ogni richiedente potrà presentare al massimo **n. 4 domande**, e comunque **non più di 2 domande per ogni azione**.

I richiedenti devono preventivamente aver costituito o aggiornato il fascicolo aziendale presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) riconosciuti dalla Regione Lombardia.

3.3.2 Tempi e modalità di presentazione

Le domande di aiuto possono essere presentate dal 16 maggio al 16 settembre 2022 esclusivamente per via telematica attraverso il sistema informativo Sis.Co.

La domanda può essere compilata e presentata direttamente dai richiedenti interessati oppure da altri soggetti dagli stessi delegati (CAA, Organizzazioni Professionali di categoria, Studi professionali), abilitati all'accesso al sistema.

Le fasi di inoltro della domanda sono le seguenti:

- Accedere al portale della Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, nella sezione dedicata al Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (Sis.Co.).
- Registrarsi con le modalità indicate sul sito <https://agricoltura.servizirl.it/PortaleSisco/>. Le informazioni relative all'accesso al Modello Unico di domanda informatizzato sono reperibili anche presso la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi e le sue Strutture Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca, la Provincia di Sondrio, le Organizzazioni Professionali Agricole e presso i Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (CAA).
- Accedere alla domanda per gli aiuti **articolo 26 L.R. 31/2008**, indirizzandola alla **Comunità Montana Alta Valtellina**;
- Scegliere una delle Azioni previste dal presente Bando;
- Compilare la domanda in tutte le sue parti, chiudere la procedura e scaricare il report in formato PDF.
- Sottoscrivere il file scaricato, **senza aprirlo**, con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata da parte di uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale. La sottoscrizione della domanda, nonché quella dei documenti allegati, con le specifiche previste al successivo punto, deve essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), e del Dlgs n. 82/2005. È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".(Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale Decreto a partire dalla versione 4.0 in avanti).
- Caricare a sistema in Sis.Co. la domanda sottoscritta con le modalità sopra riportate: il sistema al momento del caricamento della domanda firmata la valida e le attribuisce la data e l'ora, minuto e secondo di presentazione.

La domanda s'intende regolarmente presentata con l'avvenuta validazione da parte del Sistema Informativo di Regione Lombardia, purché questa avvenga entro il termine stabilito dal presente Bando.

In caso di mancata validazione, anche a causa di eventuali anomalie o disfunzioni informatiche, la

domanda si considera non presentata.

La data e l'ora, minuto e secondo di presentazione saranno oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda. Successivamente la domanda verrà protocollata a cura della Comunità montana.

Ogni domanda di finanziamento deve riguardare un'unica Azione ed un singolo intervento. Si considera come "unico intervento" un progetto gestibile da un unico cantiere.

Ogni richiedente potrà presentare al massimo n. 2 domande per ciascuna Azione. Qualora ne presenti più di due, valgono le ultime due presentate in ordine di tempo.

3.3.3 Documentazione da allegare alle domande

Alla domanda presentata informaticamente e trasmessa alla Comunità Montana con le modalità sopra descritte, deve essere allegata la seguente documentazione:

1. Progetto/relazione inerente ai lavori e altra documentazione tecnica o amministrativa conforme alla vigente normativa in materia di lavori pubblici. Il progetto deve contenere la cartografia in formato "shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N/WGS84, indicante l'area precisa in cui sono previsti i lavori (n.b. i documenti in formato "shapefile" devono essere caricati a SisCo zippati, uno zip per ogni domanda, ma non firmati digitalmente o elettronicamente, in quanto questa procedura spesso rovina la leggibilità del dato. Qualora siano troppo pesanti e impossibili da caricare a SisCo, è ammesso l'invio contestuale via pec);
2. Computo metrico estimativo e quadro economico e, se del caso, analisi dei prezzi (N.B. nei casi in cui non si adottino i costi standard del PSR, si ricorra al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 – Serie ordinaria del 21.10.2019; in casi eccezionali di mancanza di alcune voci di costo è ammessa l'analisi dei prezzi, opportunamente motivata, partendo dalle voci di costo elementari del prezzario in esame);
3. Cronoprogramma preciso dei lavori oggetto di richiesta di finanziamento come richiesto dalla d.g.r. 6047 del 01.03.2022;
4. Autorizzazione del proprietario ad effettuare gli interventi oggetto della domanda, solo se il richiedente non è proprietario dei terreni o della strada;
5. Per interventi previsti all'interno di aree protette o siti della rete Natura 2000, parere o attestazione di cui al paragrafo 1.5, salvo quanto riportato per il progetto esecutivo;
6. Dichiarazione sostitutiva del richiedente, per la concessione di Aiuti di Stato (**allegato A**);
7. Dichiarazione sostitutiva del richiedente riguardo all'ammissibilità/detraibilità dell'IVA sulle spese sostenute (**allegato C**);

Ai fini dell'ammissione all'istruttoria, tutta la documentazione prevista dal Bando deve essere allegata alla domanda e caricata a sistema in formato compresso e non modificabile (ad esempio: .pdf, .jpeg, .p7m e .zip).

Il progetto ed altri elaborati tecnici prodotti da professionisti vanno inseriti in pdf e firmati elettronicamente o digitalmente. La cartografia in formato "shapefile" non deve essere firmata digitalmente o elettronicamente.

Nel caso in cui la documentazione tecnica e amministrativa presentata con la domanda risulti incompleta o si evidenzia la necessità di documentazione integrativa, la Comunità Montana ne chiede via pec il completamento entro 10 giorni, trascorsi i quali pronuncia la non ricevibilità della domanda, dandone comunicazione al richiedente.

Al fine di consentire una adeguata valutazione ed istruttoria degli interventi proposti:

- negli elaborati grafici dovranno essere riportate tutte le dimensioni delle opere (altezze, larghezze, lunghezze);
- nel computo metrico estimativo dovranno essere riportate le quantità delle singole opere, distinguendole per intervento, e non solo la quantità totale.
- Le quantità riportate nel computo metrico estimativo dovranno trovare riscontro negli elaborati grafici.
- In considerazione dell'invio della documentazione in forma telematica è necessario che gli elaborati grafici siano redatti in modo tale da poter essere correttamente visionabili ed esaminabili a video.

3.3.4 Errore palese

Gli errori palesi sono errori di compilazione della domanda di aiuto, compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa.

Sono considerati errori palesi:

- gli errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa (ad es. un codice statistico o bancario errato);
- gli errori derivanti da verifiche di coerenza (ad es. dati contraddittori tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata).

Nel caso in cui un richiedente chieda a Sis.Co. una percentuale di contributo errata, diversa dalla percentuale spettante in base al bando della Comunità montana, quest'ultima corregge d'ufficio la percentuale, senza necessità di presentazione della domanda di errore palese.

La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente l'aiuto e viene inoltrata alla Comunità Montana che, verificato che lo stesso rientra nelle casistiche sopra riportate, autorizza o nega la correzione dell'errore.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

3.4 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE

3.4.1 Modalità di istruttoria e comunicazione degli esiti

La Comunità Montana provvederà a scaricare dal Sis.Co. le domande e attribuirà ad ognuna il relativo numero di protocollo. Gli allegati caricati in Sis.Co. non sono modificabili e vengono conservati a sistema. Con l'attribuzione alla domanda del numero di protocollo si avvia il procedimento amministrativo. La Comunità Montana verificherà che le domande siano state presentate a Sis.Co. entro i termini previsti dal Bando.

Le domande presentate prima del termine di apertura del bando e dopo la scadenza del termine di chiusura sono considerate **non ricevibili** e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1, della Legge 241/1990 e ss.mm.ii.

La Comunità Montana provvederà a svolgere l'istruttoria delle domande sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (Sis.Co.).

L'istruttoria tecnico-amministrativa prevede:

- il controllo amministrativo della completezza e della validità della documentazione presentata;
- la verifica del rispetto delle condizioni e dei limiti definiti dalle procedure unificate di Regione Lombardia e dal presente Bando;
- il controllo tecnico sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto;
- la determinazione della spesa ammissibile a finanziamento e del contributo concedibile (NB nei casi in cui non si adottino i costi standard del PSR, si ricorra al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia con decreto n. 14785 del 15.10.2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. 43 – Serie ordinaria del 21.10.2019; in casi eccezionali di mancanza di alcune voci di costo è ammessa l'analisi dei prezzi, opportunamente motivata, partendo dalle voci di costo elementari del prezzario in esame);
- un sopralluogo, se ritenuto necessario.

A conclusione dei controlli sopra richiamati, tramite la procedura Sis.Co., il funzionario incaricato provvederà alla redazione del verbale di istruttoria iniziale, di ammissibilità o di non ammissibilità della domanda, nel quale sono indicati:

- il punteggio complessivo assegnato e il dettaglio di come è stato determinato;
- l'importo della spesa ammessa (spesa totale);
- l'importo della spesa ammissibile a contributo (con riferimento ai massimali stabiliti per ciascuna misura dal Bando della Comunità Montana);
- eventuali prescrizioni tecniche relative all'intervento;
- l'importo del contributo concedibile;
- le dettagliate motivazioni in caso d'istruttoria con esito negativo.

In caso di istruttoria con esito positivo al Verbale verrà allegato, caricandolo in Sis.Co., il "dettaglio di attribuzione dei punteggi", recante i punteggi attribuiti relativamente ai singoli criteri di priorità.

Il Verbale di istruttoria iniziale, firmato digitalmente dal funzionario istruttore, verrà caricato su Sis.Co.

La Comunità Montana invierà, tramite PEC, il Verbale di istruttoria iniziale ai richiedenti, che, entro 10 giorni dall'invio del verbale, possono presentare, tramite PEC, un'istanza di riesame ai sensi della legge 241/1990. La Comunità Montana valuterà la richiesta di riesame e concluderà l'istruttoria della domanda motivandone l'accoglimento o il non accoglimento. A seguito delle osservazioni il funzionario incaricato effettuerà una revisione dell'istruttoria in Sis.Co e darà conto delle osservazioni stesse motivando in ordine al loro accoglimento o non accoglimento. Dell'esito di tale esame verrà data idonea comunicazione al soggetto che ha presentato osservazioni.

3.4.2 Approvazione degli esiti istruttori

La Comunità Montana presumibilmente **entro il 18 novembre 2022** provvederà ad approvare ed a pubblicare, con proprio provvedimento, i seguenti elenchi, secondo i modelli di cui all'allegato D:

- a) elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- b) graduatoria delle domande con esito istruttorio positivo, ordinate secondo il punteggio assegnato e con l'indicazione per ciascuna domanda di:
 - importo totale richiesto;
 - importo totale della spesa ammessa;
 - punteggio assegnato;
 - contributo concesso, per le domande finanziate.

Entro il **31 dicembre 2022** la Comunità Montana trasmetterà gli elenchi di cui sopra a Regione Lombardia – D.G. Agricoltura, all'indirizzo PEC agricoltura@pec.regione.lombardia.it anticipandoli anche all'indirizzo mail foreste@regione.lombardia.it.

3.4.3 Ammissione a finanziamento

Compatibilmente con la disponibilità finanziaria, le domande presentate istruite favorevolmente dovranno essere finanziate integralmente: non è ammesso il finanziamento di solo una parte della domanda.

Alle domande ammesse a finanziamento dovrà essere assegnato il Codice Unico di Procedimento (CUP) al fine di garantire la tracciabilità delle spese. Trattandosi di bando rivolto esclusivamente a soggetti di diritto pubblico, **l'assegnazione del CUP dovrà essere fatta a cura dei beneficiari.**

La Comunità Montana pubblicherà all'Albo pretorio on-line il provvedimento e gli elenchi di cui al paragrafo precedente ed entro 10 giorni dalla data di approvazione della graduatoria comunicherà ai beneficiari l'ammissione a finanziamento, tramite PEC, precisando i tempi di presentazione dell'eventuale progetto esecutivo (qualora non già presentato in sede di istanza), la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori, eventuali prescrizioni e obblighi.

3.4.4 Validità delle domande

Le domande mantengono validità fino al 31 dicembre 2022, salvo che Regione Lombardia approvi la proroga della scadenza della validità del presente regime di aiuto, nel qual caso potrà eventualmente slittare fino al 31 dicembre 2023. Entro la data di scadenza la Comunità Montana deve ammettere a finanziamento i beneficiari. I pagamenti possono essere effettuati successivamente, nei limiti temporali fissati dal presente bando e dalle procedure unificate regionali.

A seguito di rinunce o decadenze da parte di beneficiari ammessi al finanziamento, la Comunità Montana utilizzerà gli importi per finanziare ulteriori domande ammissibili, secondo l'ordine con cui sono presenti nella graduatoria approvata e pubblicata.

3.5 ITER PROGETTI ESECUTIVI

3.5.1 Presentazione dei progetti esecutivi

I beneficiari che non hanno presentato il progetto esecutivo o che, pur avendolo presentato, sono tenuti a modificarlo o ad integrarlo a seguito dell'istruttoria, devono consegnare via PEC il progetto esecutivo, corredato delle eventuali autorizzazioni previste e dell'atto formale di approvazione, entro il termine stabilito dalla Comunità Montana, decorrente dalla comunicazione di ammissione a finanziamento.

La Comunità Montana può concedere una proroga per motivi non riconducibili alla negligenza del beneficiario.

I progetti devono essere redatti in conformità alla vigente normativa in materia di lavori pubblici (D.lgs. 50/2016 e s.m.i.) e di sicurezza dei cantieri di lavoro (D.lgs. 81/2008 e s.m.i.).

3.5.2 Verifica dei progetti esecutivi

La Comunità Montana procederà alla verifica, con particolare attenzione alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento, alla completezza degli elaborati progettuali e alla presenza della necessaria documentazione (autorizzazioni, pareri ecc.).

Il funzionario incaricato esprime il proprio parere tramite la stesura di un Verbale di verifica del Progetto esecutivo.

3.5.3 Comunicazione in merito ai progetti esecutivi

Al termine della valutazione del Progetto esecutivo la Comunità Montana invierà ai beneficiari, tramite PEC, una comunicazione coi seguenti elementi:

- il quadro economico del progetto, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo;
- la tempistica relativa all'esecuzione dei lavori ed alla rendicontazione delle spese sostenute;
- le eventuali prescrizioni e gli obblighi stabiliti nell'esecuzione degli interventi;

- le modalità e i tempi di erogazione del contributo, per l'eventuale anticipo o il SAL e per il saldo finale.

3.6 ESECUZIONE DEI LAVORI

3.6.1 Denuncia di taglio informatizzata

Tutte le operazioni di taglio dei soprassuoli boschivi previste nell'ambito degli interventi ammessi a finanziamento, devono essere accompagnate da una istanza di taglio bosco, presentata con la modalità informatizzata tramite piattaforma SITAB2 e ove richiesto da successiva autorizzazione da parte dell'ente forestale, fatto salvo il caso in cui gli interventi prevedano la trasformazione di bosco, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n°31/2008 e s.m.i. per i quali è necessario acquisire la relativa autorizzazione.

La denuncia, compilabile dagli operatori abilitati, deve essere presentata successivamente alla domanda di aiuto e obbligatoriamente prima dell'inizio dei lavori e deve indicare gli estremi del bando di finanziamento e l'esecutore materiale dei lavori in bosco.

3.6.2 Varianti in corso d'opera

Sono considerate varianti i cambiamenti del progetto originario; rientrano tra le varianti anche il cambio di localizzazione dell'investimento, inteso come cambio di particella catastale.

Non sono considerate varianti:

- 1) le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, fra le quali:
 - a) esecuzione dei medesimi lavori con utilizzo di costi differenti;
 - b) trasposizioni di superficie all'interno delle medesime particelle o fra le particelle oggetto di domanda, a condizioni che non cambi l'intervento previsto e le trasposizioni non comportino ulteriori vincoli;
- 2) le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati.

Non sono autorizzabili le varianti che comportano:

- 1) modifiche agli obiettivi e alle caratteristiche degli interventi tali da decurtare il punteggio assegnato alla domanda e portarla fuori dall'elenco delle domande ammesse a contributo;
- 2) che non rispettano condizioni, limiti e divieti dal presente bando o dalle Procedure unificate regionali.

Le richieste di variante in corso d'opera devono essere presentate alla Comunità Montana, in caso di accertata necessità e se strettamente conformi alle disposizioni previste in materia di lavori pubblici.

Il beneficiario dovrà preliminarmente inoltrare alla Comunità Montana, tramite procedura Sis.Co., un'apposita domanda di autorizzazione alla presentazione della variante, allegando la seguente documentazione firmata digitalmente dal soggetto che l'ha formulata:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato "E".

La Comunità Montana verifica se la proposta di variante presentata è ammissibile e, se del caso, tramite Sis.Co autorizza il beneficiario alla presentazione della domanda di variante. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della rendicontazione delle spese, rimane valido il progetto finanziato inizialmente.

In caso di autorizzazione alla presentazione della variante, il beneficiario deve inoltrare tramite Sis.Co un'apposita domanda di variante corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato "E";
3. documentazione di cui al precedente punto 3.3 debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta.

La domanda di variante sostituisce la domanda iniziale. L'istruttoria della domanda di variante viene eseguita sul Sistema Informativo delle Conoscenze della Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi della Regione Lombardia (Sis.Co.).

Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda ammessa a contributo, accompagnata da una relazione tecnica che motivi le modifiche da apportare e dal quadro di confronto tra la situazione prevista e quella che si determina a seguito della variante (Allegato E).

Le spese sostenute per le varianti non autorizzate non saranno riconosciute.

3.6.3 Proroga ultimazione lavori

In presenza di fondate motivazioni non riconducibili alla negligenza del beneficiario, può essere concessa una o più proroghe del termine di ultimazione dei lavori, fatto salvo che gli interventi si dovranno concludere nei tempi necessari per consentire il controllo dei lavori effettuati e la liquidazione dei contributi da parte della Comunità Montana entro i termini stabiliti al successivo paragrafo 4

3.7 SPESE AMMISSIBILI ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

La spesa ammissibile per l'esecuzione dei lavori e per l'acquisto dei materiali è indicata nei paragrafi relativi a ciascuna Azione.

Sono ammissibili:

- le spese presenti all'interno di "costi standard" del PSR o, in alternativa, del Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019 approvato dalla Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi verdi, con decreto n. 14785 del 15.10.2019 nei limiti delle voci di costo ivi indicate; in casi eccezionali di mancanza di alcune voci di costo, è ammessa l'analisi dei prezzi, opportunamente motivata, partendo dalle voci di costo elementari del prezzario in esame.
- l'IVA, nei casi in cui non sia recuperabile da parte del soggetto finanziato; nel caso di lavori in amministrazione diretta è riconosciuta esclusivamente sugli acquisti di materiali e noli di attrezzature utilizzati per gli interventi, che dovranno essere comprovati da fatture quietanzate;
- le spese generali specificate al paragrafo seguente.

Le spese previste dai "costi standard" definiti per il Programma di Sviluppo Rurale, così come previsto dall'art. 67, paragrafo 1, punto b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono ammissibili nei limiti previsti dai costi standard stessi.

La metodologia utilizzata ed i calcoli effettuati per determinare i costi standard sono riportati nell'Allegato L al Programma di Sviluppo Rurale, cui si rimanda.

Per tutte le voci di spesa:

- se effettuate in amministrazione diretta, ossia realizzate da personale dell'Ente pubblico beneficiario, questi devono comprovarne i costi mediante prospetti analitici che attestino il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, il numero di ore o giornate del personale utilizzato, il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali (comprovato dal DURC) e i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
- negli altri casi (comprese quelle per i noli e per le forniture nei lavori in amministrazione diretta), devono essere comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili avente forza probatoria equivalente, nel caso in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fatture.

È vietata ogni forma di sovra-compensazione. Pertanto, in fase di verifica dei costi, verrà accertato che le ore o giornate rendicontate siano solo quelle effettivamente riferite alle attività previste dall'aiuto.

Nei casi in cui non si adottino i costi standard, per la determinazione dei costi si fa riferimento al "Prezzario delle opere forestali – aggiornamento 2019" approvato da Regione Lombardia col decreto n°14785 del 15/10/2019 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n°43 - Serie ordinaria del 21/10/2019.

Il ricavato della vendita di materiale legnoso va detratto, in fase di saldo, dall'ammontare della spesa per la quale è richiesto il saldo, come da indicazioni fornite da Regione Lombardia alle Comunità Montane con nota prot. M1.2021.0039872 del 04.03.2021; in particolare, il materiale legnoso sia venduto che trattenuto dall'impresa esecutrice deve essere accompagnato da apposita fattura di alienazione.

3.7.1 Spese generali

Sono ammissibili le spese per:

- a) la progettazione degli interventi, comprese le analisi tecniche specialistiche ritenute necessarie dal progettista o imposte dalle Autorità (NB Le spese di progettazione del personale interno degli Enti Pubblici possono essere riconosciute fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara "esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo" svolte dal personale interno, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016).
- b) la predisposizione delle linee d'indirizzo per la stesura del piano di sicurezza del cantiere e di coordinamento, quando previsto dalla normativa;
- c) la direzione dei lavori, anche in caso di lavori in amministrazione diretta.

Le spese generali complessivamente **non possono superare il 15% dell'importo dei lavori**, calcolato al netto dell'IVA. Tale limite deve intendersi relativo alle spese generali comprensive di IVA di legge.

Le spese devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi ai servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento e possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della

domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto.

3.7.2 I.V.A.

L'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.) è ammissibile solo nel caso in cui il beneficiario non possa recuperarla, in virtù della propria natura giuridica e delle attività svolte (NB ai sensi del punto 86 degli Orientamenti dell'Unione europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/01)).

All'atto della domanda di finanziamento il richiedente dovrà dichiarare la sua posizione nei confronti dell'I.V.A. (vedasi Allegato C).

3.7.3 Pagamenti

Le domande di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo devono essere presentate in forma elettronica attraverso il sistema informativo Sis.Co.

Le operazioni di pagamento dell'anticipo, dello stato di avanzamento e del saldo possono avvenire, da parte della Comunità Montana, solo a seguito:

- dell'effettuazione della "*Visura Degendorf*" sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, a verifica di quanto dichiarato dal beneficiario;
- della registrazione dell'importo erogato sul citato Registro, ai sensi dell'art. 52 della legge 234/2012;

Dei predetti controlli e dell'effettuazione della registrazione dei dati nel pertinente Registro, ne viene data evidenza nell'atto di erogazione del contributo.

Le domande di Anticipo, Stato Avanzamento Lavori e Saldo vanno presentate a Sis.Co, caricando la documentazione necessaria sottoindicata. Tutti i documenti firmati dal Direttore dei Lavori o da altri professionisti devono essere firmati elettronicamente o digitalmente.

Le domande di pagamento sono prese in carico dal Funzionario istruttore che, al termine delle verifiche, redige e sottoscrive il verbale, controfirmato dal Responsabile del procedimento.

L'ente istruttore competente comunica l'esito delle verifiche ai beneficiari, che entro 10 giorni continuativi dalla data di comunicazione, possono presentare tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il Funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute e redige e sottoscrive una proposta di relazione di controllo, motivandone l'accoglimento o il diniego; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Responsabile del procedimento.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli enti istruttori competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione: validità del documento di regolarità contributiva (DURC).

3.7.4 Anticipo

E' possibile richiedere l'erogazione di un anticipo del contributo nella misura del **60%** dell'importo del contributo concesso.

Alla richiesta devono essere allegati:

- Una dichiarazione della Tesoreria dell'Amministrazione di impegno a versare l'importo alla Comunità Montana in caso di revoca o decadenza del contributo;
- Atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori (se non già presentato) e contratti di appalto, per i beneficiari pubblici
- Certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori.

3.7.5 Stato di avanzamento dei lavori (SAL)

I beneficiari possono richiedere il pagamento di uno stato di avanzamento dei lavori (SAL). L'importo relativo agli stati di avanzamento sarà commisurato ai costi sostenuti per i lavori effettivamente realizzati e potrà essere erogato a partire dalla rendicontazione di un importo pari ad almeno il 60% del contributo concesso, fino a un massimo del 90%, ossia per un massimo di un ulteriore 30% rispetto all'anticipo ricevuto. Qualora invece non sia stato richiesto l'anticipo, è possibile chiedere il SAL a partire dal 30% dell'importo lavori effettuati e fino ad un massimo del 90%.

Per il pagamento del SAL, il beneficiario deve fare richiesta tramite procedura Sis.Co, allegando la seguente documentazione:

- Atti formali di adozione del progetto esecutivo dei lavori e contratto di appalto;

- Certificato di inizio lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- Stato di avanzamento dei lavori firmato dal Direttore dei lavori;
- Fatture quietanzate (o altri documenti contabili avente forza probatoria equivalente) accompagnate da tracciabilità dei pagamenti effettuati (n.b.: i documenti comprovanti la spesa sostenuta devono riportare il CUP assegnato alla domanda ammessa a finanziamento);
- Nel caso si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
 - a) Dichiarazione redatta dal Direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
 - b) Prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale come indicato al successivo paragrafo 3.7.6.1.

La rendicontazione per costi standard non è ammessa per gli Enti di diritto pubblico. Gli Enti pubblici possono quindi usare i costi standard in sede di progetto, ma devono rendicontare con fatture o secondo le regole dell'amministrazione diretta, a seconda dei casi, nei limiti di spesa del costo standard.

La concessione del pagamento del SAL è possibile a seguito di controllo in loco del funzionario incaricato della Comunità Montana, il quale verifica, tra l'altro, la regolare presentazione dell'istanza di taglio a SITAB – ove prevista – e che i dati in essa contenuti siano coerenti con il progetto finanziato.

3.7.6 Saldo

A lavori ultimati, i beneficiari dovranno presentare alla Comunità Montana la domanda di accertamento finale e di contestuale pagamento del saldo attraverso il sistema informativo Sis.Co.

Alla Domanda di accertamento finale e di pagamento del saldo dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- Contabilità finale e certificato di regolare esecuzione dei lavori;
- Fatture (riportanti il CUP assegnato) quietanzate o altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, accompagnati da tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- Fattura del materiale legnoso eventualmente venduto o ritirato in compensazione dalla ditta esecutrice;
- Estremi dell'eventuale istanza SITAB presentata;
- Nel caso si sia effettuato il lavoro in amministrazione diretta:
 - a. Dichiarazione redatta dal direttore dei lavori attestante la quantità di lavori eseguiti per ogni Misura;
 - b. Prospetti di spesa analitici (contributi previdenziali, listini paga e altro) firmati dal responsabile aziendale come indicato al successivo paragrafo 3.7.6.1;
- Dichiarazione del beneficiario di non aver richiesto altri contributi per l'intervento (modello Allegato F) oppure copia delle rinunce ad altri contributi;
- Documentazione richiesta dalla normativa per la liquidazione dei contributi pubblici (DURC, ecc.);
- Copia del contratto d'appalto nel caso di beneficiari pubblici, se non ancora consegnato;
- Cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

La Comunità Montana effettuerà l'accertamento su tutte le domande, compreso il controllo in loco dell'avvenuta esecuzione dei lavori.

Il Funzionario incaricato redigerà il Verbale di controllo finale nel quale riporterà gli esiti degli accertamenti e l'entità del contributo da erogare, e l'Ente procederà quindi alla liquidazione del contributo (al netto dell'eventuale ricavato del materiale legnoso), comunicando al beneficiario l'entità del saldo ed eventuali obblighi.

Nel verbale, il funzionario verifica, tra l'altro: la regolare presentazione di istanza di taglio a SITAB – ove prevista – e che i dati in essa contenuti sono coerenti col progetto finanziato; la regolare e completa presentazione del poligono digitale indicante l'area o il tratto in cui sono stati eseguiti i lavori.

Le spese totali non possono superare i costi del Computo metrico estimativo approvato (prezzario o analisi dei prezzi).

3.7.6.1 Saldo dei lavori realizzati in amministrazione diretta.

Gli Enti Pubblici che per effettuare i lavori in amministrazione diretta si avvalgono di personale proprio devono comprovare i costi del personale mediante **prospetti analitici**, sottoscritti dal dirigente/responsabile dell'Amministrazione, che attestino:

- il costo orario o giornaliero del personale impiegato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
- il numero di ore o giornate in cui il personale su base nominativa è stato utilizzato per l'intervento e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
- i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso.

La spesa per l'acquisto dei materiali deve essere comprovata da fatture, mandati di pagamento, documentazione

bancaria necessaria per la tracciabilità dei pagamenti e liberatorie. Le spese documentate devono corrispondere alle voci riportate sulla contabilità finale dei lavori.

In particolare, devono essere fornite:

- fattura del materiale legnoso venduto o ritirato in compensazione dall'impresa esecutrice;
- estremi dell'eventuale istanza SITAB presentata;
- Cartografia in formato "Shapefile" georeferenziata in sistema geodetico UTM32N WGS84, indicante l'area precisa (poligono o tratti stradali) in cui sono stati eseguiti i lavori oggetto del contributo.

Le spese totali non possono superare i costi del Computo metrico estimativo approvato (prezzario o analisi dei prezzi).

3.8 DECADENZA, RINUNCIA E CAMBIO DEL BENEFICIARIO

3.8.1 Decadenza

La domanda ammessa a finanziamento decade totalmente a seguito di:

- mancato rispetto delle condizioni, limiti e divieti previsti per le singole Azioni;
- mancato rispetto dei termini di conclusione degli interventi, stabiliti dal presente bando;
- mancata presentazione della contabilità finale entro il termine fissato dalla Comunità Montana, necessario per consentire i controlli dei lavori effettuati e la liquidazione degli aiuti;
- violazione del divieto di cumulo con altre fonti di finanziamento;
- mancato rispetto del periodo di mantenimento delle opere realizzate;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate, ai sensi del D.P.R n°445/2000.

Nel caso in cui a seguito di un controllo si evidenzino irregolarità tali da comportare la decadenza di una domanda di aiuto, la Comunità Montana comunica la revoca del contributo al beneficiario e, ove necessario, avvia le procedure per il recupero delle somme erogate, ai sensi dell'art. 31 della L.R. n°31/2008 e s.m.i..

In caso di indebito percepimento per falsa dichiarazione, la Comunità Montana provvederà ad erogare la sanzione amministrativa ex L. 898/1986.

3.8.2 Rinuncia

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare al contributo (NB la rinuncia può essere solo totale, in caso si intenda rinunciare parzialmente occorre presentare domanda di variante), ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'Ente istruttore, mediante PEC.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati. La restituzione delle somme già ricevute non è dovuta in caso di cause di forza maggiore (eventi indipendenti dalla volontà del beneficiario, non prevedibili pur con la dovuta diligenza) e che impediscono al beneficiario di adempiere agli obblighi e agli impegni previsti.

La rinuncia non è ammessa qualora la Comunità Montana abbia già:

- informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;
- comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

3.8.3 Riduzione parziale del contributo (penalità)

1. Nel caso in cui siano effettuati interventi non conformi o non regolari, compresi i lavori effettuati da soggetti non titolati ai sensi del r.r. 5/2007 o del presente bando, essi verranno stralciati dalla liquidazione;
2. Nel caso in cui siano state apportate varianti non autorizzate e che non avrebbero potuto essere autorizzate, i relativi lavori sono stralciati e non saranno liquidati;
3. Qualora non sia stata presentata un'istanza di taglio a SITAB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 5 della LR 31/2008, si procederà a una **riduzione forfettaria di euro 2.000,00** (duemila/00);
4. Qualora sia stata presentata un'istanza di taglio a SITAB senza indicare correttamente, nell'apposito "menù a tendina", la voce esatta del contributo, ossia "LR 31/2008, ART. 26 (LR 9/2020)", si procederà a una **riduzione forfettaria di euro 200,00** (duecento/00). Tale riduzione viene applicata anche qualora si sia fatto riferimento al contributo nel campo note, senza selezionarlo dall'apposito menù a tendina;
5. Qualora sia stata presentata un'istanza di taglio a SITAB con dati non coerenti con il progetto finanziato, in particolare per quanto riguarda l'esecutore del taglio, la massa legnosa, la superficie e il governo del bosco, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 della l.r. 31/2008, si procederà a una **riduzione forfettaria di euro 2.000,00** (duemila/00), che si potrà sommare a quella di cui al punto

precedente;

6. La presentazione della domanda di saldo in ritardo comporta una **penale fissa di euro 100,00** (cento/00) per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo, fino a un massimo di 30 giorni;
7. Nel caso in cui l'esecutore dei lavori non sia quello dichiarato nella denuncia di taglio a SITAB, oltre alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 61 c. 7 della Lr 31/2008, si procederà ad una **riduzione forfettaria di euro 2.500,00** (duemilacinquecento/00).

3.8.4 Cambio del Beneficiario

Non è ammesso il cambio del beneficiario, se non necessaria a causa di accorpamento, fusione o scissione di enti.

3.9 SVOLGIMENTO DEI CONTROLLI

La Comunità Montana disporrà se le attività di controllo in fase di istruttoria (verifica della domanda e del progetto) e di accertamento degli interventi realizzati (verifica finale) vengano effettuate da un medesimo funzionario, ovvero – qualora vi sia disponibilità di personale a sufficienza – da due funzionari distinti.

Regione Lombardia, al fine di verificare l'attuazione del presente bando e delle procedure regionali, potrà effettuare a sua discrezione accertamenti presso gli Uffici della Comunità Montana e presso i beneficiari degli aiuti.

I controlli potranno essere a campione per la verifica dei criteri per la redazione dei bandi. Se a seguito di tali controlli si ravviseranno irregolarità si procederà alla revoca del finanziamento, maggiorato degli interessi legali nel frattempo maturati.

4 - TEMPI DI ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI

Si riassumono qui di seguito le tempistiche di attuazione del bando:

- Presentazione delle domande di contributo su SISCO a partire **dal 16 maggio 2022 e fino a tutto il 16 settembre 2022**;
- approvazione e pubblicazione della graduatoria con assunzione dei relativi impegni di spesa da parte della Comunità Montana indicativamente entro il **18 novembre 2022**; entro i successivi 10 gg trasmissione della conferma di finanziamento ai beneficiari, con eventuale richiesta del progetto esecutivo qualora non già presentato in sede di istanza iniziale);
- presentazione dei progetti esecutivi cantierabili (in caso non presentati in sede di domanda iniziale): entro il termine che verrà disposto dalla Comunità Montana in occasione della comunicazione di avvenuto finanziamento;
- per i lavori finanziati con **riparto 2021** presentazione della domanda di pagamento a saldo, completa di tutta la documentazione di cui al paragrafo 3.7.6: entro il **15 ottobre 2024**; (liquidazione del contributo da parte della Comunità Montana entro il 31.12.2024 e rendicontazione alla D.G. Agricoltura entro il 31.01.2025);
- per i lavori finanziati con **riparti 2022 e 2023** presentazione della domanda di pagamento a saldo, completa di tutta la documentazione di cui al paragrafo 3.7.6: entro il **15 ottobre 2025**; (liquidazione del contributo da parte della Comunità Montana entro il 31.12.2025 e rendicontazione alla D.G. Agricoltura entro il 31.01.2026).

Per quanto non espressamente esplicitato nel presente bando si rimanda alle disposizioni regionali di cui al D.d.s. 15245/2021 come modificato dal D.d.s. n. 17122/2021 e ulteriore rettifica comunicata con nota prot. 65725 del 14.04.2022.

ALLEGATI

Allegato A – modello di dichiarazione sostitutiva per la concessione di aiuti di stato

Allegato C – modello di dichiarazione sostitutiva di detraibilità IVA

Allegato D - modelli graduatorie

Allegato E – modello per prospetto varianti

Allegato F – modello dichiarazione sostitutiva da allegare alla domanda di pagamento a saldo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI DI STATO
(Artt. 46, 47, 75 e 76 D.P.R. 28/12/2000, n. 445)

Il sottoscritt	_____			
	<i>(Nome Cognome)</i>			
nato/a a	_____	(_____) il	____/____/____	
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(gg/mm/aaaa)</i>	
residente in	_____	(_____) _____	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(n.)</i>

in qualità di:

<input type="checkbox"/>	legale rappresentante della società			
		<i>(Ragione sociale)</i>		
<input type="checkbox"/>	titolare dell'impresa			
		<i>(Denominazione)</i>		
con sede in:	_____	(_____) _____	_____	_____
	<i>(Comune)</i>	<i>(Prov.)</i>	<i>(Via, Piazza, ecc.)</i>	<i>(n.)</i>
Tel.	_____	C.F./P.IVA:	_____	_____

in via di autocertificazione, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali a carico di chi rilascia dichiarazioni mendaci e forma atti falsi, ai sensi degli artt. 46, 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000,

DICHIARA

ai fini della concessione dell'agevolazione, qualificabile come Aiuto di Stato, ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e concessa ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014:

- di non essere impresa in difficoltà, ai sensi dell'art. 2, paragrafo 1, punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014, in quanto applicabile

[deve essere sottoscritta una sola alternativa]

- di non avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento,
- di avere chiesto e/o ricevuto altri contributi comunitari, nazionali e regionali a valere sullo stesso progetto di cui si chiede il finanziamento, che riguardano i seguenti costi e relativi importi come da elenco seguente e di cui è in grado di produrre, se richiesto, la documentazione giustificativa di spesa e si impegna ad aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando

[se l'impresa ha chiesto altri contributi nell'anno in corso compilare la tabella che segue:

Ente concedente	Riferimento normativo o amministrativo che prevede l'agevolazione	Importo dell'agevolazione	Data di concessione
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____
_____	_____	€ _____, ____	____/____/____

inoltre

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato, in occasione di ogni successiva erogazione

Luogo e data, _____

Firma del dichiarante

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI DETRAIBILITA' I.V.A.

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ___/___/___, residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice Fiscale _____
_____, in qualità di titolare/legale rappresentante di _____,
Codice Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n. _____,
presentata il ___/___/_____ essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,
consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

che l'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.), relativa alle spese per gli interventi previsti nella domanda di aiuto, è:

[*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]

- interamente detraibile (artt.19, 1° comma e 19 ter del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- parzialmente detraibile nella percentuale del___% (art. 19, 3° comma del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633);
- non detraibile perché riguardante attività non rientranti nella fattispecie di cui agli artt. 4 e 5 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633;
- non detraibile perché riguardante attività commerciale rientrante nella fattispecie prevista dall'art. 36/bis del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 633.

SI IMPEGNA

altresì a comunicare tempestivamente eventuali variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante

MODELLI GRADUATORIE

GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE NEGATIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA

N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SIARL	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	RICHIEDENTE	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	Tipologia beneficiario	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE (EURO)
----------------	------------------	----------------------------	-------------	------------------------------------	------------------------	--------	---------------------	-------------------------------

GRADUATORIA DOMANDE ISTRUITE POSITIVAMENTE – COMUNITÀ MONTANA

N. PROGRESSIVO	N. DOMANDA SIARL	DATA PRESENTAZIONE DOMANDA	BENEFICIARIO	IDENTIFICATIVO BENEFICIARIO (CUUA)	Tipologia beneficiario	AZIONE	CODICE ISTAT COMUNE	SPESA RICHIESTA TOTALE (EURO)	SPESA AMMESSA (EURO)	CONTRIBUTO CONCESSO (EURO)	Risorse Regione
----------------	------------------	----------------------------	--------------	------------------------------------	------------------------	--------	---------------------	-------------------------------	----------------------	----------------------------	-----------------

TIPOLOGIA BENEFICIARIO

CODICE	TIPOLOGIA
1	ENTE PUBBLICO

PROSPETTO VARIANTI

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante

Codice SISCO	Descrizione intervento	Importo ammesso a finanziamento (€)	Importo variante richiesto (€)	Note
Totale				
Totale finanziato				
Contributo				

Luogo e data

Firma del beneficiario

da allegare alla domanda di pagamento di saldo

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Provincia _____ il ____/____/____, residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____, Codice
Fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante di
_____, Codice
Fiscale _____, con riferimento alla domanda di aiuto n.
_____, presentata il ____/____/____, essendo a conoscenza di quanto
stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

ai fini dell'erogazione dell'agevolazione

• di non avere percepito finanziamenti per gli interventi oggetto della domanda di aiuto suddetta, attraverso altre "fonti di aiuto" corrispondenti;

• di essere di non essere

destinatario di un ordine di recupero pendente, per effetto di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno;

se il soggetto è destinatario di un'ingiunzione di recupero [*deve essere sottoscritta una sola alternativa*]:

- di aver rimborsato per intero l'importo oggetto dell'ingiunzione di recupero,
 di aver depositato l'intero importo oggetto dell'ingiunzione di recupero in un conto corrente bloccato.

SI IMPEGNA

a ripresentare la presente dichiarazione qualora intervengano variazioni rispetto a quanto sopra dichiarato.

Luogo e data _____

Firma del dichiarante
